

COME PROGETTARE UN PERCORSO FIDANZATI

Documenti di riferimento

- CEI - UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA , *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia*, 1989
- CEI *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia. Annunciare, celebrare, servire il "Vangelo della famiglia"*, ed. Fondazione di Religione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena", Roma 1993
- DIOCESI DI LOMBARDIA, *In cammino verso il matrimonio. Sussidio per animatori. Itinerario per i fidanzati* [2 voll.], ed. Centro Ambrosiano, Milano 2000.
- UFFICIO LITURGICO NAZIONALE – UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA – SEVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE, *Celebrare il mistero grande dell'amore*, indicazioni per la valorizzazione pastorale del nuovo Rito del Matrimonio, ed. LDC, Leumann (Torino) 2006

A CHI SONO AFFIDATI I PERCORSI?

«I fidanzati si rendono più facilmente conto del dono proprio degli sposi, nel loro stato di vita e nel loro ordine in mezzo al popolo di Dio, quando sono gli sposi (una o due coppie) che conducono e animano gli incontri insieme al presbitero [...] Per far ciò si rende necessario che siano presenti a tutti gli incontri [...] Anzi è bene che sia loro espressamente richiesto, eventualmente esonerandoli da altri impegni ecclesiali». (La preparazione dei fidanzati... n.8)

«E' compito dei presbiteri accompagnare il cammino dei fidanzati, a partire dall'accoglienza iniziale fino all'inserimento come giovani sposi nella vita quotidiana della parrocchia. [...] Le coppie animatrici – indispensabili accanto al presbitero – pazienti e premurose nel vigilare costantemente sulla maturazione nella fede dei fidanzati, sapranno coinvolgere all'occorrenza la competenza di altre persone (medici, psicologi, educatori, teologi), invitandole ad intervenire al momento opportuno». (Celebrare il mistero... n. 52-53)

La figura dell'operatore

Prima di chiedersi "cosa fare", è bene domandarsi "come essere" per riflettere sulle caratteristiche degli operatori in quanto testimoni (cfr. *La preparazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia*, n. 4) e sulle necessarie disposizioni spirituali. E' importante mettere in gioco anzitutto noi stessi affinché siamo invogliati a operare una revisione del nostro stile di coppia per poi parlare ai fidanzati che chiedono il matrimonio cristiano; in altre parole la coppia dovrebbe lavorare su di sé e recepire il messaggio che è necessario prima "essere" che "fare".

L' équipe

Tutti nell'équipe devono essere animati dalla coscienza e dall'amore che deriva dalla propria vocazione e dal proprio ministero; da questo deve nascere la stima reciproca e la coscienza di essere mandati ad annunciare la buona novella del vangelo del matrimonio.

Per questo quindi ogni componente dell'équipe è protagonista attivo nella costruzione dell'itinerario, nella sua esecuzione, nella sua verifica.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Coltivare una "spiritualità dell'ascolto" vivendo atteggiamenti evangelici

- Chiediamoci: con quali disposizioni interiori guardiamo le coppie che ci sono affidate? Giudizio o indifferenza? Il timore di non riuscire ad offrire loro ciò di cui abbisognano? La stanchezza e la rassegnazione che non fanno più cercare nulla per il loro bene?

Mettere in gioco se stessi per primi (come singoli, come coppia e come equipe)

- Cosa sta chiedendo lo Spirito Santo a me operatore pastorale e alla nostra coppia? Quale "conversione" di testa, di cuore, di mani, in vista di un migliore servizio?

In particolare verifichiamo la qualità dell'ascolto-osservazione:

- come e "quanto" abbiamo osservato le coppie di fidanzati o di conviventi? Quanto ci siamo "attrezzati" per capirli, accoglierli, amarli nella loro e nella nostra condizione?

Fare della “verità” la pienezza dell’ascolto

La verità si può dire in tanti modi... : dopo aver ascoltato, accolto l’esperienza umana dell’amore come si manifesta (con persone che hanno un nome e un volto) occorre l’ascolto (confronto) con la Parola di Dio che dice la verità sull’amore: *come Cristo ha amato*

- Quale immagine di Chiesa veicola la nostra terminologia? Quali vocaboli utilizziamo? Come presentiamo i pronunciamenti magisteriali?

La volontà di collaborare con gli altri membri dell’équipe:

- Cosa siamo disposti a “cedere” delle nostre convinzioni pur di operare in comunione di intenti e di strumenti (il più possibile)? su quali fronti ci siamo esposti?
- Come ci rapportiamo con i nuovi operatori? Con sufficienza e gelosia? Con il desiderio di accogliere un nuovo soffio di grazia?

PUNTI FERMI SU CUI PROGETTARE UN CORSO

I fidanzati come protagonisti

I fidanzati sono oggetto della cura pastorale della chiesa e al tempo stesso sono e desiderano essere considerati soggetti attivi del loro cammino di preparazione al matrimonio. [...] Occorre porre attenzione a tutto ciò che di positivo portano nella loro esperienza, anche se bisognoso di purificazione e trasformazione». (La preparazione... n.3)

Dare un volto e uno stile agli itinerari di fede

«E’ fondamentale che i fidanzati possano incontrare subito un ambiente accogliente. La sua immagine è data dallo stile delle persone e da un insieme di piccole cose. Vi concorrono anche alcuni segni, come la cordialità e la decorosità. In una parola: un’atmosfera di famiglia».
(La preparazione... n.8)

Percorso come itinerario di fede

«Secondo le caratteristiche proprie di ogni cammino educativo, si tratta di un processo personale e insieme comunitario, graduale e progressivo, capace di individuare con diligenza e con amore lo stadio in cui ciascuno si trova e i passi successivi da compiere per avvicinarsi sempre di più alla meta e al fine da raggiungere» DPF, n. 53

Contenuti

«I contenuti proposti, partendo dalla realtà umana vissuta dai fidanzati e illuminandola e interpretandola con l’annuncio del Vangelo, dovranno permettere ai fidanzati di giungere a conoscere e a vivere il mistero cristiano del matrimonio» DPF, n. 58

Valorizzazione pastorale del nuovo Rito del matrimonio

« Il rito del matrimonio è una risorsa fondamentale per l’itinerario di fede della coppia prima, durante e dopo la celebrazione del sacramento del matrimonio [...] Il rito ha già la forma di un itinerario catecumenale che permette di incontrare le persone nella loro concreta domanda di vita»
(Celebrare..., introduzione)

Nell’odierna situazione socio-ecclesiale sono opportune alcune attenzioni:

1. Necessità di legare la formazione al matrimonio con l’esperienza di fede
2. Offrire una proposta non limitata alla formazione dottrinale
3. Gradualità del cammino
4. Accompagnamento anche dopo il matrimonio

Un percorso di tipo catecumenale potrebbe consentire queste attenzioni grazie alla peculiarità degli elementi in gioco:

- Tempo più disteso
- Attori: coppie in cammino, coppie facilitatrici, padrini, comunità
- Dinamica *traditio – redditio*

- Esperienza di vita cristiana

SUGGERIMENTI PER GLI OPERATORI

- I fidanzati come protagonisti
 - Proporre una metodologia di tipo laboratoriale (partire da ciò che già conoscono, lavorare in gruppo...)
 - lasciare tempi per promuovere un dialogo profondo perché la coppia stessa colga sintonie e diversità e individui un proprio percorso di crescita
- Dare un volto e uno stile agli itinerari di fede
 - Favorire sin dall'inizio un clima di famiglia – indipendentemente dal luogo in cui ci si riunisce – ponendo in atto gesti concreti di accoglienza e di amicizia
 - Pensare a forme di accompagnamento/affidamento personale (tutoraggio)
- Percorso come itinerario di fede
 - Quali che siano le modalità concrete con cui vengono raccolte le iscrizioni, prima dell'inizio del corso fare sempre un pre-incontro col sacerdote e la coppia animatrice (possibilmente a casa degli animatori): prima ci si conosce, poi si propone un cammino
- Contenuti
 - Tenere sempre insieme la dimensione antropologica e quella di fede
 - Favorire maggiore maturità e consapevolezza del legame di coppia attraverso l'approfondimento dei valori specifici del matrimonio cristiano: unità, fedeltà, indissolubilità, grazia sacramentale
- Valorizzazione pastorale del Rito del matrimonio
 - Non proporre degli incontri, ma realizzare un itinerario di fede; non bastano la spiegazione e la presentazione del Rito, ma occorrono anche esperienze di celebrazione già durante il cammino di preparazione.
 - Studio dei testi scritturistici
 - Preparare insieme agli sposi la celebrazione del matrimonio come momento ecclesiale, espressione di una comunità celebrante

COME COSTRUIRE UN ITINERARIO ARTICOLATO ED ORGANICO

La prima preoccupazione degli operatori dovrà essere quella di rendere la preparazione al matrimonio un autentico itinerario di fede.

Quattro fasi su cui riflettere per strutturare un itinerario per fidanzati

Analisi della situazione (contesto sociale, situazione di coppia ed ecclesiale dei fidanzati, risorse materiali ed educative a disposizione).

Da questa ricognizione dovrebbero emergere bisogni e priorità su cui lavorare.

COMPITI PER L'EQUIPE

Prima dell'inizio del corso:

- riprendere e fare tesoro della verifica del corso precedente
- considerare se il contesto sociale e/o ecclesiale è mutato
- considerare le attuali risorse in campo
- incontro della coppia con il sacerdote e/o la coppia guida (meglio se a casa)
- definizione del criterio per la divisione dei partecipanti in piccoli gruppi

Focalizzare gli obiettivi da raggiungere e stendere una scala di priorità

Con un attento atto di discernimento, dall'analisi si estrapolano uno-due obiettivi educativi particolarmente "urgenti" (prioritari).

COMPITI PER L'EQUIPE

- prevedere itinerari differenziati (cfr. DPF n.56)
 - Cammino ampio e articolato per le coppie "più sensibili"
 - Percorsi di preparazione adatti alla "maggioranza" dei fidanzati
 - Cammini personalizzati per i fidanzati che ne abbiano bisogno
- lavorare con una prospettiva di pastorale d'insieme (accompagnamento prima e dopo le nozze)

Scegliere gli strumenti più adatti per raggiungere gli obiettivi

Dalla fase di riflessione e di scelta degli obiettivi si deve passare all'esecuzione. Tale operazione richiede determinazione, creatività, e flessibilità, convinti che l'incontro con le persone e le situazioni reali richiederà delle correzioni di rotta.

La suddivisione dei compiti rispetto alle proprie funzioni nella comunità e alle proprie caratteristiche personali è un momento delicato di educazione e di auto-formazione.

COMPITI PER L'EQUIPE

- Predisporre un ambiente accogliente
 - a livello logistico (disposizione delle sedie, segni, cartellette personalizzate con il materiale...)
 - a livello relazionale (accoglienza personale e gioiosa dei fidanzati da parte dell'équipe, un caffè, un dolce...)
- Prevedere i momenti dell'incontro
 - accoglienza
 - presentazione del tema della serata
 - dialogo di coppia
 - confronto in piccoli gruppi
 - condivisione finale in assemblea
- Preparare il testo dell'incontro
 - fornire ai fidanzati la traccia dell'incontro
- Prevedere momenti "forti" all'interno dell'itinerario (ad esempio):
 - Rito di ammissione al cammino di preparazione al matrimonio cristiano
 - Messa di presentazione dei fidanzati alla comunità
 - Giornata di ritiro
 - Gesti di carità

Verifica parziale e finale

Protagonisti delle verifiche saranno sempre sia l'équipe, sia i fidanzati, pur con modalità diverse.

Per l'équipe

Già durante lo svolgimento del percorso ci saranno occasioni di verifica delle singole attività, sempre in vista dell'obiettivo desiderato.

E' indispensabile, però, fare una verifica globale alla fine dell'intero percorso, con lo scopo di valutare l'adeguatezza degli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e la metodologia scelti in relazione al tipo di coppie che hanno partecipato al corso.

Per i fidanzati

Occorre valutare la soddisfazione dei partecipanti rispetto ai contenuti del percorso, alle modalità di lavoro utilizzate, alle interazioni con gli altri partecipanti (équipe e fidanzati) per eventualmente ripensare e migliorare il lavoro successivo

COMPITI PER L'EQUIPE

- Predisporre un questionario di verifica e/o di gradimento per i partecipanti
- Stabilire un incontro di verifica approfondita del percorso compiuto e di ri-progettazione futura